



ACCORDO QUADRO

tra

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel seguito CNR, C.F. 80054330586, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, rappresentato dalla Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, in qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso CNR,

e

L'Agenzia Nazionale per la Meteorologia e Climatologia, nel seguito ItaliaMeteo o, semplicemente, Agenzia, C.F. 91449319373, con sede in Bologna, Via Aldo Moro, 44; in persona del legale rappresentante Direttore Dott. Carlo Cacciamani, giusto atto di nomina Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2023,

nel seguito congiuntamente definite le "Parti"

Premesso che:

Il CNR, in base al suo Statuto, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;

Il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;

Il CNR per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, ivi compreso l'utilizzo economico dei risultati della ricerca propria e di quella commissionata, secondo criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può:

- a) stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
- b) partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, previa autorizzazione del Ministro dell'Università e della Ricerca;
- c) promuovere l'inserimento nel settore della ricerca di giovani ricercatori sia per il conseguimento dei propri obiettivi istituzionali sia per la crescita complessiva del patrimonio umano ai fini di una maggiore competitività del paese e dei territori;

- d) svolgere un ruolo importante nel formare ricercatori destinati non solo ad essere ammessi nella propria rete scientifica e promuove la formazione dei giovani ricercatori anche attraverso l'assegnazione di borse di studio;
- e) commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

In base al vigente regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.

L'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia, **Agenzia ItaliaMeteo**, istituita ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti conoscitivi, tecnico-scientifici e di responsabilità operativa nel campo della meteorologia e climatologia, vede tra le sue attribuzioni, l'approfondimento della conoscenza anche attraverso specifiche attività di ricerca, come stabilito dal succitato comma.

L'Art. 2 dello Statuto dell'Agenzia, approvato con Decreto della Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2020, prevede, tra i compiti dell'Agenzia, la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore della meteorologia e climatologia, per la quale può avvalersi, previa stipula di apposite convenzioni a carattere volontario, delle strutture poste a disposizione dalle amministrazioni pubbliche che operano nel settore.

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 186 del 15 ottobre 2020 è adottato il regolamento di organizzazione dell'Agenzia, che, ai sensi dell'articolo 14, prevede che l'Agenzia stipuli convenzioni di sistema a carattere volontario con gli enti meteo indicati nell'Allegato 1 al succitato Decreto, anche nei settori della ricerca e sviluppo.

Visto:

- lo Statuto del CNR, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018;
- il Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019;
- l'art. 1, commi da 549 a 561, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", relativamente al rafforzamento e alla razionalizzazione dell'azione nazionale nei settori della meteorologia e climatologia, che ha istituito l'Agenzia ItaliaMeteo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2018 che, in attuazione dell'art. 1, comma 549, della L. 205/2017, ha costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia, con il compito, tra gli altri, di predisporre lo statuto dell'Agenzia ItaliaMeteo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020, recante "*Approvazione dello statuto di ItaliaMeteo*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 ottobre 2020, n. 186, recante "*Regolamento*

concernente l'organizzazione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata 'ItaliaMeteo' e misure volte ad agevolare il coordinamento della gestione della materia meteorologia e climatologia";

- l'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica del 15 ottobre 2020, n. 186, in cui è riportata la lista degli Enti Meteo;
- il Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1, recante *"Codice della protezione civile"* e successive modifiche e integrazioni.

Visto inoltre:

- l'art. 15 della L. del 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, nella parte in cui prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica;
- il comma 558 articolo 1 della suddetta legge 205/2017, nella parte in cui ammette *"[...] la stipula di apposite convenzioni a carattere volontario tra l'Agenzia e i soggetti interessati, in particolare le strutture meteorologiche regionali o i servizi meteorologici regionali del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, per la definizione delle attività di collaborazione e per la messa a sistema delle risorse finalizzate alla meteorologia in modo da aumentare la competitività e l'efficienza del sistema meteorologico"*;
- per quanto di interesse, il summenzionato Regolamento dell'Agenzia e, in particolare l'art. 2, Coordinamento delle attività di meteorologia e la climatologia, commi 1, 2 e 4 e l'art. 14, Convenzioni, commi 1 e 2, nonché l'art. 2, comma 2 del summenzionato Statuto dell'Agenzia, laddove stabiliscono che *"[...] l'Agenzia costituisce il riferimento ufficiale per i dati meteo italiani ed opera, in collaborazione con i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro che operano nel settore della meteorologia e climatologia, di seguito 'enti meteo', quale centro di elaborazione e produzione di servizi generali di interesse comune, nonché organo di coordinamento preposto alla gestione dei dati meteorologici e climatologici ufficiali"*, nonché il comma 4, che individua i compiti a cui l'Agenzia provvede *"nel perseguire i propri compiti istituzionali, e nell'ambito delle attività di coordinamento di cui al comma 558 della legge n. 205 del 2017, al fine di aumentare la competitività e l'efficienza del sistema meteorologico"*.

Considerato che:

- la sinergia tra il CNR e ItaliaMeteo può stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca di particolare rilievo per la meteorologia e la climatologia;
- il CNR ha in essere significative collaborazioni con enti terzi attivi nei settori della meteorologia e climatologia, e in particolare con il Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile" (Consorzio LaMMa), il cui fondo di dotazione è partecipato dal CNR stesso;
- ItaliaMeteo dispone di professionalità, competenze e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca, nonché di divulgazione;
- ItaliaMeteo ha in essere significative collaborazioni con enti attivi nel settore della meteorologia e climatologia, partecipa a progetti di ricerca internazionali sugli stessi temi e ha intrapreso le attività di sviluppo come previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'Agenzia,

approvato con Determinazione n. 14/2024 del Direttore dell'Agenzia;

- la rete di ricerca del CNR, in particolare attraverso l'Istituto per la BioEconomia (CNR-IBE), l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (CNR-ISAC) e l'Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR), nonché gli altri Istituti che svolgono attività di ricerca nell'ambito della meteorologia, climatologia e meteorologia marina, dispone di competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente, con originalità e con forte connotazione interdisciplinare tutti gli aspetti connessi alle tematiche congiunte;
- il CNR e ItaliaMeteo possono intraprendere e rinnovare iniziative di scambio, con altri Enti, Università, Organismi, Istituzioni, nonché con associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado;
- il CNR e ItaliaMeteo manifestano l'interesse a programmare, promuovere e intraprendere attività di comune interesse nelle tematiche della meteorologia e della climatologia e, più in generale, nei campi di azione specifici dei due Enti;
- il CNR e ItaliaMeteo manifestano l'interesse a intraprendere comuni attività di ricerca, di formazione avanzata e di divulgazione scientifica riguardanti le tematiche di interesse per i due Enti;
- il CNR e ItaliaMeteo riconoscono che la collaborazione vertice su ambiti di materie di comune interesse, consente la creazione di importanti sinergie, è funzionale al miglior svolgimento della propria missione istituzionale e mira al perseguimento dell'interesse pubblico.

Tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

Art. 2 - Oggetto e finalità

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuite per legge, cooperano per l'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico ed altre iniziative comuni nell'ambito della climatologia e della meteorologia.

Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifiche convenzioni operative adottate sulla base dell'art. 5 del presente Accordo e ai sensi degli ordinamenti interni delle Parti.

Le Parti, laddove ravvisino l'opportunità, possono estendere ad altri Soggetti interessati la partecipazione al presente Accordo Quadro, attraverso la stipula di specifiche convenzioni operative, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati generati dal sistema della ricerca scientifica e la trasformazione ed utilizzo degli stessi in ambito imprenditoriale e nel più ampio contesto territoriale a livello nazionale.

Art. 3 - Tipologia delle azioni programmatiche

I programmi di ricerca congiunti e le iniziative posti in essere dalle Parti riguarderanno principalmente:

- la promozione e il coordinamento di progetti di ricerca su base nazionale e internazionale;
- la valorizzazione e divulgazione e applicazione di conoscenze tecnico-scientifiche;

- la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Per la realizzazione delle predette iniziative, le Parti intendono promuovere un processo di collaborazione attraverso il quale qualificate risorse del CNR e degli enti di cui sopra potranno effettuare significative esperienze presso le strutture firmatarie del presente accordo. A tal fine le Parti metteranno a disposizione risorse umane e strumentali e finanziarie secondo le modalità previste dalle Convenzioni operative previste dall'art. 5.

Art. 4 - Comitato d'Indirizzo

Viene istituito un Comitato di indirizzo con il compito di definire i temi programmatici oggetto dell'Accordo Quadro.

Il Comitato è composto da 6 membri:

- la Presidente CNR o suo delegato;
- il Direttore di ItaliaMeteo o suo delegato;
- due componenti nominati dal Direttore di ItaliaMeteo e due dalla Presidente del CNR.

Il Comitato può avvalersi del supporto di dipendenti del CNR e/o dipendenti dell'Agenzia e/o di esperti esterni aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Eventuali sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo possono essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due Parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato formula criteri e proposte di procedure per la valutazione dei temi strategici di intervento e approva i progetti di ricerca da sviluppare attraverso specifiche Convenzioni.

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato predispose una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo che viene inviata a ciascuna delle due Parti e agli altri soggetti coinvolti nella firma delle Convenzioni operative.

Art. 5 - Convenzioni operative

Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula delle convenzioni operative in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate.

Le Convenzioni Operative dovranno contenere le descrizioni specifiche di: a) attività da svolgere; b) obiettivi da realizzare; c) termini e condizioni di svolgimento; d) tempi di attuazione; e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle Parti; f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione; g) regime dei risultati scientifici e disciplina dei diritti di proprietà intellettuale applicabile nonché quella sulla riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito e ai fini delle attività di ricerca concordate; h) i trattamenti di dati personali che dovessero risultare dall'esecuzione del presente Accordo.

Le attività disciplinate dalle Convenzioni Operative avranno inizio secondo la tempistica concordata tra le Parti, che valuteranno le priorità in relazione ai rispettivi programmi di ricerca.

Alla Convenzione operativa possono aderire, nel rispetto della normativa vigente, eventuali altri

soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione stessa.

La Convenzione stabilisce le modalità di rendicontazione degli obiettivi conseguiti e delle risorse finanziarie impiegate qualora altri soggetti abbiano contribuito con risorse proprie all'attuazione del programma di cui alla Convenzione.

Art. 6 - Risorse

Il presente accordo di programma quadro non comporta oneri finanziari per le Parti.

Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e con le proprie risorse finanziarie, i costi di realizzazione delle attività di ricerca congiunte secondo le modalità disciplinate dalle Convenzioni Operative di cui all'art. 5.

Ulteriori risorse potranno essere messe a disposizione delle Parti a seguito di finanziamenti provenienti dai Ministeri competenti, dalla Commissione Europea, da Regioni e da altri soggetti interessati.

Art. 7 - Proprietà intellettuale

Le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.Lgs 10.02.2005 n. 30, modificato dalla L. 28.06.2019 n.58) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle eventuali imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del progetto, a meno che non sia diversamente stabilito da accordi specifici sottoscritti successivamente. In particolare:

- ciascuno dei soggetti interessati rimane titolare dei diritti di proprietà intellettuale su quanto realizzato individualmente antecedentemente alla firma del presente Accordo ancorché la materia rientri nell'ambito delle attività di interesse del presente Accordo;
- i risultati e i progetti elaborati congiuntamente sono di proprietà congiunta dei soggetti interessati. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui al presente Accordo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle convenzioni operative che dovranno disciplinare anche le eventuali modalità per la corresponsione di forme di retribuzione per licenza d'uso dei risultati conseguiti.

Art. 8 - Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo.

I dati qui riportati saranno trattati dalle Parti, che agiscono in qualità di titolari autonomi, per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, sulla base del presupposto normativo definito dall'art. 6, par. 1, lett. b) del Regolamento europeo 2016/679 ("RGPD") e con le modalità e garanzie di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10/08/2018 n. 101 per adeguamento al RGPD).

Art. 9 - Referenti

Le Parti indicano quale referente per l'attuazione del presente Accordo:

- per il CNR: Ufficio Contratti e Partnership (UCP), contattabile all'indirizzo PEC uspsc@pec.cnr.it;
- per ItaliaMeteo: Ufficio del Direttore, contattabile all'indirizzo PEC italiameteo@legalmail.it

Le Parti possono nominare dei sostituti i cui nominativi dovranno essere comunicati alla controparte. I nominativi dei referenti possono essere variati mediante comunicazione inviata a mezzo PEC da parte dei referenti di ciascuna Parte.

Art. 10 - Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il CNR e ItaliaMeteo, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il proprio personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività, nonché agli obblighi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previsti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dal D. Lgs. 81/2008, compresa la fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Art. 11 - Visibilità dell'Accordo Quadro

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità al contenuto del presente Accordo Quadro e, a tal fine, si impegnano a darne diffusione.

Art. 12 - Durata

Il presente Accordo Quadro ha la durata di 5 anni a decorrere dall'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo mediante ulteriore atto scritto tra le Parti.

E' fatta salva la possibilità per le Parti di provvedere alla sottoscrizione anche a mezzo di firma digitale ai sensi e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 Febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 Maggio.

Art. 13 - Modifiche e Recesso

Qualora nel corso della durata dell'Accordo venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula del presente Accordo di collaborazione o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

Art. 14 - Nullità parziale

Qualora qualsivoglia clausola del presente Accordo sia riconosciuta non valida o di impossibile attuazione, oppure successivamente diventata – totalmente e/o parzialmente – non valida o di impossibile attuazione, ciò non inficia la validità del rimanente dettato del presente Accordo, fatto salvo quanto previsto dall' art. 1419 del Codice Civile.

Nel caso in cui si verifichi quanto previsto al comma di cui sopra, le Parti provvederanno a concordare una valida clausola sostitutiva che sia il più vicino possibile allo scopo della clausola non valida e/o di impossibile attuazione, al fine di superare la situazione che ne ha determinato l'invalidità e/o la impossibilità di attuazione.

Art. 15 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo, da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le Parti, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC dovranno essere recapitate presso le sedi istituzionali dei firmatari.

Art. 16 - Registrazione

Il presente Accordo Quadro sarà registrato in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Art. 17 - Rinvii e Foro Competente

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Accordo Quadro che non si possa risolvere in via amichevole, il Foro competente sarà quello di Roma.

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

La Presidente

Prof.ssa Maria Chiara Carrozza



Maria
Chiara
Carrozza
13.03.2024
15:45:09
GMT+01:00

Per l'Agenzia per la Meteorologia e
Climatologia ItaliaMeteo

Il Direttore

Dott. Carlo Cacciamani

Firmato digitalmente da: CARLO CACCIAMANI
Ruolo: DIRETTORE
Organizzazione: AGENZIA NAZIONALE
ITALIAMETEO/91449310373
Data: 15/03/2024 14:35:12